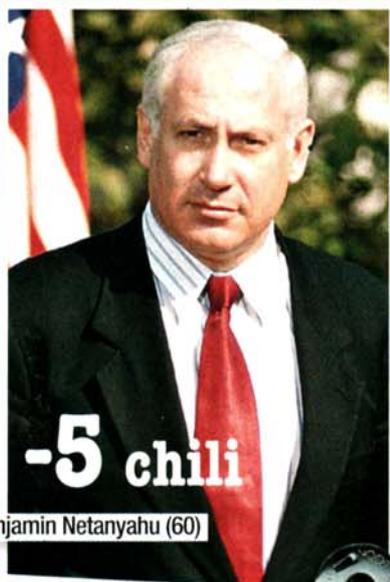


Emergenza ministri XXL

Chi detta LA LINEA tra Italia e Israele

Berlusconi potrebbe mettere a dieta i suoi come Netanyahu? Mastella spiega perché è da escludere. Il nutrizionista, perché è augurabile



-5 chili

Benjamin Netanyahu (60)



-15 chili

Avigdor Lieberman (52)



-6 chili

Ehud Barak (68)

GOVERNO LEGGERO

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu (foto in alto) si è messo a dieta, trascinando anche altri ministri con problemi di linea. Qui sopra, il ministro degli Esteri; a sinistra, il capo della Difesa; sotto, a sinistra, il responsabile dei Trasporti con Netanyahu, e nel tondo, dimagrito. Nelle foto, per ogni politico, i chili persi.

Dieta a Zona? Metodo Weight Watchers? Alimentazione dissociata? Tutti superati. In previsione della prova costume, ora per dimagrire va il metodo Netanyahu. Più o meno funziona così: il capo è a dieta? Tutti a stecchetto come lui. Il sistema, prepotente ma efficace, è stato inventato per l'appunto dal premier israeliano **Benjamin Netanyahu** che, con la stessa fermezza con cui impone la linea politica al governo, ha coinvolto i ministri in sovrappeso nella sua dieta. Così il responsabile degli Esteri, **Avigdor Lieberman**, ha perso 15 chili; **Ehud Barak**, capo della Difesa, segna meno sei sulla bilancia, ma tutti sono stati stracciati dal record di **Israel Katz**, il ministro dei Trasporti, che si è alleggerito di ben 30 chili. E Netanyahu? Alla fine è quello che ha perso meno: solo 5 chili. Ma forse voleva semplicemente dare il buon esempio.

Un po' come **Berlusconi**; chi se la scorda più la foto del 1995 con lui che fa jogging nella sua villa delle Bermuda in maglietta e calzoncini bianchi seguito a ruota, anche nell'abbigliamento, dai fedelissimi **Letta**, **Confalonieri**, **Galliani**, **Bernasconi** e **Dell'Utri**? Un'immagine simbolo che la diceva lunga sul potere di persuasione del capo di Forza Italia, persino nel dettare un programma di fitness. Ora, saranno anche passati 15 anni, ma la *leadership* del Cavaliere è tutt'altro che diminuita. Insomma, il metodo Netanyahu potrebbe applicarlo anche lui. Resta da verificare se sarebbe convincente come il suo omologo israeliano.

Regime a rischio scissioni

«Ma figuriamoci», risponde a *Novella* un politico di lungo corso come il segretario dell'Udeur **Clemente Mastella**, ex Guardasigilli, attualmente parlamentare europeo, da sempre in lotta con la bi-

lancia: «se Berlusconi provasse a imporre la dieta ai suoi, immediatamente si creerebbero spaccature e scismi e avremmo una dieta diversa per ogni corrente. Gli israeliani sono addestrati alla disciplina, noi no. E comunque, da quando c'è Berlusconi in politica, c'è una generale maggiore attenzione all'aspetto. Magari non lo ammettono, ma sono tutti a dieta».

Se sei grasso ci lasci la pelle

«Se i nostri politici italiani adottassero il metodo Netanyahu darebbero un bellissimo esempio a tutta la popolazione», commenta il nutrizionista dei Vip **Nicola Sorrentino**. «Nei Paesi occidentali l'obesità è la seconda causa evitabile di mortalità, dopo il fumo. Solo in Italia, ogni anno, la spesa medica per l'obesità e i problemi correlati è di 23 miliardi di euro. Quella del governo israeliano è una politica da imitare».

Nel dettaglio, il metodo Netanyahu, consiste in più fasi. Primo: «consigliare» jogging e movimento. Il ministro dei

Trasporti, con un bellissimo contrappasso, ha iniziato a muoversi a piedi, mentre il responsabile della difesa Barak ha messo nell'agenda settimanale almeno due passeggiate serali con la moglie. Secondo: al bando cibi calorici e

Il dietologo dei Vip



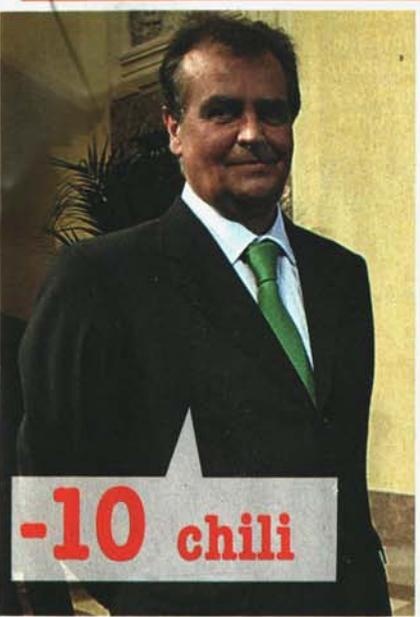
NICOLA SORRENTINO (56 anni), dietologo, ha tra i suoi clienti diversi Vip e politici. Insegna igiene nutrizionale all'Università degli studi di Pavia.

dolcetti dalle riunioni di governo. Adesso durante gli incontri con Netanyahu si sgranocchiano solo lattuga e carote. Rivela Mastella: «Quando ero ministro io, in consiglio portavo mozzarelle per tutti. E a Natale i torroncini». Ed è lecito supporre che abitudini di questo genere (alimentare) siano dure a morire. Di sicuro, fra i politici italiani che in passato si sono messi sotto, c'è il ministro per la Semplificazione **Roberto Calderoli** che, sotto la guida di Sorrentino, perse una decina di chili. «Ma è un po' che non si fa vedere...», lo rimprovera il nutrizionista. «Mi sa che ha recuperato qualcuno dei chili persi».



Israel Katz (54)

-30 chili



-10 chili

SCIENTIFICI: CALDEROLI E CASINI
Sopra, Roberto Calderoli (54), dimagri sotto la guida del dietologo. Sotto, Pier Ferdinando Casini (54): per prepararsi al suo matrimonio con Azzurra Caltagirone, dimagri di dieci chili in 20 giorni.



Lui dava il ritmo

ALTRI DIETRO MANTENGONO LE DISTANZE. Sotto: Brunetta. Quando era al vertice della società di Bnl

OGGI n. 34/1995

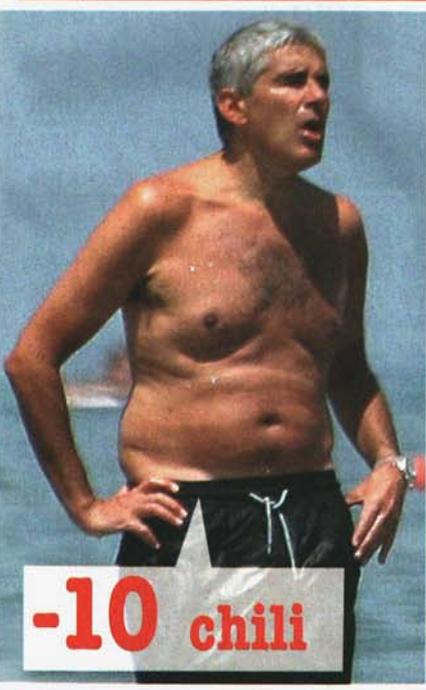


SILVIO DI CORSA
Sopra, anno 1995, la foto "storica" in cui Berlusconi (oggi 73) fa jogging alle Bermuda: lo seguono, da sinistra, Fedele Confalonieri (73), Adriano Galliani (64), Carlo Bernasconi (scomparso pochi mesi dopo), Gianni Letta (75) e Marcello Dell'Utri (69).



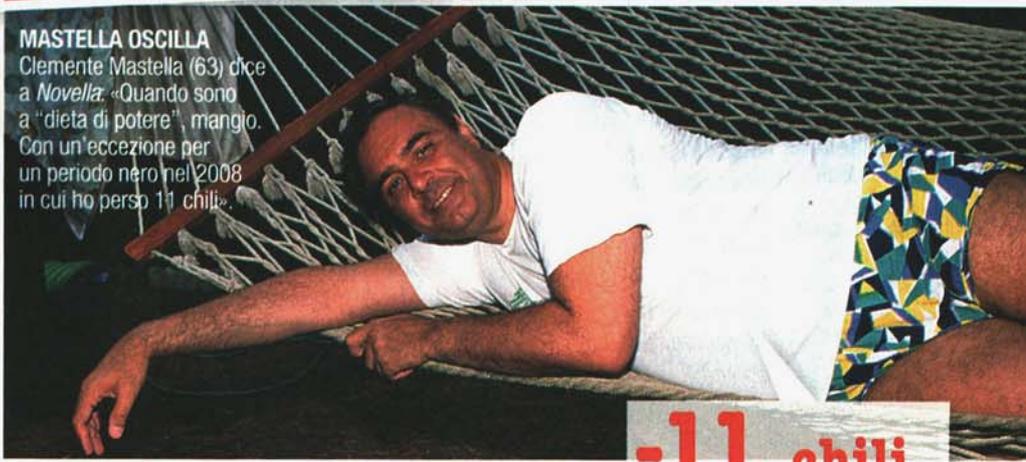
-5 chili

BRUNETTA FISARMONICA
Renato Brunetta (60), ministro della Pubblica amministrazione, nel settembre 2008 annunciò a *Novella* di aver perso 5 chili, poi li ha ripresi.



-10 chili

MASTELLA OSCILLA
Clemente Mastella (63) dice a *Novella*: «Quando sono a "dieta di potere", mangio. Con un'eccezione per un periodo nero nel 2008 in cui ho perso 11 chili».



-11 chili

Casini l'ha fatto per Azzurra

Anche il leader dell'Udc **Pier Ferdinando Casini**, nel 2007, si è sottoposto a un regime ferreo per diventare un figurino in vista del matrimonio con **Azzurra Caltagirone**; riuscì a perdere la bellezza di 10 chili in venti giorni. Pessimo esempio, secondo Sorrentino: «Con una dieta equilibrata si perde circa un chilo alla settimana, non di più. Mi meraviglia che un politico mandi un messaggio così drastico attraverso la sua condotta personale». Infine, impos-

sibile dimenticare lo stesso Mastella che, nell'estate del 2008, dopo la disfatta elettorale del suo partito e il coinvolgimento nell'inchiesta *Why Not*, si fece fotografare da *Novella* in splendida forma fisica e in pessime condizioni di umore. «Di solito quando sono a dieta di potere, mangio. Ma in quel periodo ero veramente a pezzi e decisi di mettermi a dieta seriamente, arrivando a quota meno 11 chili. Un vero record per me! Peccato che, solo il mese scorso, mi sono fatto fare il vestito nuovo

per il matrimonio di mio figlio e mi sono spaventato quando ho visto la taglia: 60». Se è vera la proporzione inversa cibo-potere, dobbiamo concludere che il ruolo di parlamentare europeo non soddisfa Mastella. Forse la sua unica speranza per dimagrire è tornare al governo, magari proprio con un Berlusconi leader salutista che gli impone di lasciare a casa le mozzarelle. Nel caso, lo slogan potrebbe essere uno solo: «Forza Taglia!».

(Massimo Murianni)